

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΡΙΟΥ
ΣΥΛΛΟΓΗ Π. ΠΑΤΡΙΚΙΟΥ
ALSS. 41.0049

P A R I S

(Maggio 1871)

Attendite, et videte si est dolor sicut dolor meus.

(Threni, I. 12.)

Come piangea, di Solima
Tra le ruine assiso,
Dagl' inimici eserciti
Il popol suo conquiso,
Così di Senna il margine
Ora il profeta tien,
E grida : Ecco qual vedova
La Donna delle Genti,
Siede Lutezia, e cingesi
Di fiamme e di lamenti :
Son dessi i figli, o barbari
Che le han trafitto il sen ?

Qui, tra silenzio unanime,
Che lagrime rifiuta,
L' oste nimica videsi,
Che *rimirando ammuta*,
Grave le vie trascorrere
Della città rival;
Cittade or fatta d' orride
Stragi cruenti un campo,
Ove, al tuonar di folgori
E dell' incendio al lampo,
Morte passeggia, ed agita
La falce sua letal.

Costei ministri sieguono
Dalle tartaree bolge
Discordia rea, Politica
Che ogni ordine travolge,
E fame d' oro, e pallida
Vendetta, ed Empietà.
Onde l' armi, palladio
Dell' ammiranda terra,
Turbe d' averno volgono
A disperata guerra,
Contra le Schiere reduci
All' inclita Città.

L' uno il Napoleonide
Fe' cittadin primiero ;
L' altro pareo più stabile
Render l' assunto impero,
Che nel costretto esilio
Un anno sol mutò.

Là, nella tomba, fremere
Di lungo suono acuto
Parve la Spoglia, a rendere
Confortator salute,
Chè nella ria catastrofe
L' antica rimembrò.

Reliquie non degeneri
Dalla vetusta gloria,
Cinti di palme orrevoli,
Che non dà sol Vittoria,
Or su i fratelli serbansi
La patria a conquistar.
L' avran ; que' piani calcano,
Di civil sangue imprenti,
Mentre arsi o scossi crollano
Palagi, e monumenti,
Che già di Francia ergeansi
Le glorie ad eternar.

Con essi al suolo adeguasi,
Segno ad ignobil ire,
Colonna, che attorceano
Le trionfali spire,
Sculte non solo a simbolo
Dell' imperar d' un re.
Pure a Lui regi e popoli
Chinavan le pupille.
Sparve l' imago? In Ilio,
Toltosi al campo Achille,
Più forti a Lui si volsero
L' amor de' Suoi, la fè.

Or del gran Re le ceneri
Guarda il valore antico;
E voi quelle reliquie,
Che rispettò il nemico,
Nell' odio irrefrenabili,
Tentaste sovvertir!
Ei le sacrò al suo popolo,
Quando in *angusta sponda*
(Scorse a metà già il secolo)
Morte gli fu seconda . . .
Ne' plebisciti il popolo
Serbonne il souvenir.

ΙΑΚΩΒΑΤΕΙΟΣ
ΔΗΜΟΣΙΑ ΚΕΝΤΡΙΚΗ ΒΙΒΛΙΟΘΗΚΗ
ΜΟΥΣΕΙΟ ΛΗΞΟΥΡΙΟΥ

Giorgio Marcoran.